

MINERVA per un Web Culturale di Qualità

Riccardo Ferrari

CILEA, Segrate

Abstract

Un Convegno (Roma, 27-28/02/2006) per illustrare la nuova edizione del *Manuale per la qualità dei siti Web pubblici culturali*, frutto conclusivo del progetto MINERVA: la definizione di una comune piattaforma europea di standard, linee guida e raccomandazioni per armonizzare e rendere interoperabili i programmi nazionali e i grandi progetti, con l'obiettivo di creare le basi per una biblioteca digitale europea distribuita.

A conference (Roma, 27-28th February 2006) in order to explain the new edition of the *Handbook for quality in cultural Web sites*, conclusive goal of the MINERVA project: to discuss, correlate and harmonise activities carried out in digitisation of cultural and scientific content for creating an agreed European common platform, recommendations and guidelines about digitisation, metadata, long-term accessibility and preservation.

Keywords: Beni Culturali, Biblioteca digitale, CDL-CILEA Digital Library.

«Oggi la cultura, grazie a internet, si è democraticizzata; chiunque può reperire informazioni da qualsiasi postazione remota, nei grandi centri come nei piccoli paesi. Sembra realizzato il sogno illuminista di un sapere condiviso.» [1] Con queste parole il Prof. Francesco Sicilia (Capo Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici) ha aperto i lavori del Convegno «La cultura del Web, il web per la cultura», tenutosi a Roma il 27-28 Febbraio 2006. Il convegno, a cura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, era volto a celebrare la conclusione del progetto MINERVA e fare il punto sulle prospettive future, immediate o a più lungo respiro, che tale iniziativa ha suscitato in ambito europeo. Il convegno è stata la giusta cornice per la presentazione del *Manuale per la qualità dei siti Web pubblici culturali* [2], giunto alla sua seconda edizione.

Il Progetto MINERVA

Il progetto MINERVA ha avuto inizio nel 2002 come iniziativa italiana supportata dall'adesione di sei paesi europei. A gennaio 2006 tale progetto ha concluso i suoi lavori, riscontrando l'adesione di tutti gli stati membri dell'Unione Europea, vecchi e nuovi, nonché di Israele e della Russia.

«MINERVA is a network of Member States Ministries to discuss, correlate and harmonise activities carried out in digitisation of cultural

and scientific content for creating an agreed European common platform, recommendations and guidelines about digitisation, metadata, long-term accessibility and preservation.» [3]

Il problema di fondo, che ha caratterizzato le attività di studio, di ricerca, di confronto tra le persone che hanno dato vita a MINERVA, è quello «della definizione della qualità del Web culturale, nella sua accezione più teorica, nella definizione del suo ruolo pubblico quale strumento sempre più centrale per la ricerca e l'educazione, oltre che negli aspetti applicativi e di realizzazione.» [4]

«Il progetto, giunto nella sua fase conclusiva, ha preso in considerazione le più importanti problematiche relative al digitale nell'ambito del patrimonio culturale. Partendo da un'esigenza di coordinamento tra i paesi europei in relazione alle politiche, ai programmi nazionali e ai progetti per la creazione di uno spazio comune europeo riguardante i contenuti digitali culturali, il progetto, attraverso una rete di decine e decine di esperti provenienti dai diversi paesi europei, ha affrontato la definizione di una comune piattaforma europea di standard, linee guida e raccomandazioni per armonizzare e rendere interoperabili i programmi nazionali e i grandi progetti, con l'obiettivo di creare le basi per una biblioteca digitale europea distribuita.» (Rossella Caffo). [5]

Una tappa fondamentale nel cammino di MINERVA è stata la conferenza tenutasi a Parma nel 2003, "Qualità del Web per la cultura", dove già si erano delineate le prime linee guida attraverso cui definire e caratterizzare il Web Culturale in Italia e in Europa.

In quell'occasione è stato proposto uno schema circa le caratteristiche che un sito Web culturale deve far proprie per essere un sito di qualità.

Un sito Web di qualità deve [6]:

- essere **trasparente**, definendo chiaramente sia l'identità e gli obiettivi del sito Web sia l'organismo responsabile della sua gestione;
- selezionare, digitalizzare, indicizzare, presentare e controllare i contenuti per creare un sito Web **efficace** per tutti gli utenti;
- implementare le linee guida per le politiche di qualità del servizio per assicurare che il sito Web venga adeguatamente **manutenuto** e aggiornato;
- essere **accessibile** a tutti gli utenti, indipendentemente dalla tecnologia utilizzata o dalle loro disabilità, con qualsiasi strumento di navigazione;
- essere **centrato sull'utente**, tenendo conto delle sue esigenze, garantendo pertinenza della risposta e facilità d'uso attraverso meccanismi di valutazione e *feedback*;
- essere **reattivo**, consentendo agli utenti di contattare il sito e ricevere un'adeguata risposta. Se necessario, incoraggiare i quesiti, la condivisione dei dati e la discussione con e tra gli utenti;
- essere consapevole dell'importanza del **multilinguismo**, fornendo un livello minimo di accesso in più di una lingua;
- impegnarsi a essere **interoperabile** all'interno delle reti culturali, per consentire agli utenti di localizzare facilmente i contenuti e i servizi che rispondono alle loro necessità;
- essere **gestito** nel rispetto delle norme legali, come il diritto di proprietà intellettuale e di riservatezza, e indicare chiaramente i termini e le condizioni di utilizzo del sito Web e dei suoi contenuti;
- adottare strategie e standard per assicurare che il sito Web e i suoi contenuti vengano **conservati** a lungo termine.

La Legge "Stanca"

Il convegno, incentrato su problematiche inerenti alla qualità dei siti Web culturali, non poteva non fare riferimento anche alla legge che

si cura delle *disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici*, più nota con il nome di Legge Stanca (Legge 9 gennaio 2004, n. 4) [7] e al successivo *Decreto sui Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici* [8].

Non è oggetto di questo articolo inoltrarci nelle disposizioni emanate dal Ministro e dagli organi competenti, ma si vuole semplicemente richiamare due tra i principi fondatori che hanno guidato il legislatore: l'**accessibilità** e la **fruibilità** di un sito Web, in particolare culturale e più ancora pubblico.

Accessibilità: capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche a coloro che, a causa di disabilità, necessitano di tecnologie assistive o configurazioni particolari;

Fruibilità: caratteristica dei servizi di rispondere a criteri di facilità e semplicità d'uso, di efficienza, di rispondenza alle esigenze dell'utente, di gradevolezza e di soddisfazione nell'uso del prodotto.

"Museo & Web" un CMS open-source

Il convegno ha riservato un'intera sessione alla presentazione del prototipo del prodotto software *open source* Museo & Web, un CMS (*Content Management System*) che vuole essere uno strumento gratuito, libero e aperto per aiutare un museo di piccole o medie dimensioni a realizzare un sito Web con le credenziali della qualità promosse dal progetto MINERVA. Tutto questo è garantito dal fatto che per la realizzazione tecnica sono state seguite le linee guida contenute nel Manuale per la Qualità dei siti Web pubblici culturali e i Principi europei per la qualità di un sito Web culturale, elaborati nell'ambito del Progetto europeo MINERVA. Si è inoltre tenuto conto dei ventidue requisiti per l'accessibilità, così come definiti nello Studio sulle linee guida recanti i requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità e le metodologie tecniche per la verifica dell'accessibilità (vedi Legge Stanca di cui sopra).

Una più esauriente descrizione di Museo & Web la si può trovare in rete sul sito del progetto MINERVA [9]. Si può far richiesta del prodotto software (corredato da manuale d'utilizzo, licenza d'uso e una breve demo) inviando semplicemente una e-mail all'indirizzo URL: minerva1@beniculturali.it

Sempre dal sito di Museo & Web, è possibile iscriversi a una lista di discussione per condividere problemi, dubbi, soluzioni con lo staff tecnico che gestisce il prodotto e con altri colleghi che hanno scelto Museo & Web quale strumento software per la realizzazione del proprio sito Web museale.

Il ruolo CILEA

Il CILEA è stato presente in modo propositivo e collaborativo nel progetto MINERVA, avendo partecipato alla fase di sperimentazione del Manuale per la qualità dei siti web pubblici culturali (2004-2005). La sperimentazione ha interessato in particolare il rinnovamento del sito CILEA Virtual Library (<http://www.virtual-library.it>)[10], sia per un aggiornamento dei contenuti e sia miglioramento del grado di accessibilità agli utenti. Il CILEA ha avuto la possibilità di coinvolgere nel progetto un collega non-vedente. [11]

Il Convegno ha inoltre confortato e consigliato CILEA in merito alle scelte di progetto, alle direttive di sviluppo, ai requisiti da valutare e agli obiettivi che si stanno delineando nella stesura della piattaforma E-Museum alla quale è stato dedicato uno spazio proprio in un altro articolo di questo Bollettino.

Bibliografia

- [1] Prof. Francesco Sicilia – Saluto inaugurale del Convegno “La cultura del web, il web per la cultura”.
URL: <http://www.minervaeurope.org/events/documents/sicilia06022728.htm>
- [2] “Manuale per la qualità dei siti Web pubblici culturali” - Roma: Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Progetto MINERVA, dicembre 2005. 270 p.
URL: <http://www.minervaeurope.org/publications/qualitycriteria-i/indice0512.html>
- [3] Sito di Minerva Europe
URL: <http://www.minervaeurope.org>
- [4] Prof. Francesco Sicilia – idem [1]
- [5] Rossella Caffo, Coordinatore dei progetti europei MINERVA e MICHAEL.
“Manuale per la qualità dei siti Web pubblici culturali” – Prefazione.
URL: <http://www.minervaeurope.org/publications/qualitycriteria-i/indice0512/prefazione0512.html>
- [6] “Identification of user needs, content and quality framework for common access points Working group” - Principi per la qualità di un sito Web culturale.
URL: <http://www.minervaeurope.org/structure/workinggroups/userneeds/documents/cwqp-i.htm>
- [7] Legge 9 gennaio 2004, n. 4 “Disposizioni per favorire l'accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici” Pubblicata in G.U. n. 13 del 17-01-2004.
URL: http://www.pubbliaccesso.it/normative/legge_20040109_n4.htm
- [8] Decreto Ministeriale 8 luglio 2005
“Requisiti tecnici e i diversi livelli per l'accessibilità agli strumenti informatici”– Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2005.
URL: <http://www.pubbliaccesso.it/normative/DM080705.htm>
- [9] Sito di “Museo & Web”
URL: <http://www.minervaeurope.org/structure/workinggroups/userneeds/prototipo/museoweb.html>
- [10] Sito di “CILEA Virtual Library”, Fabio Valenziano, Maurizio Vittoria
URL: <http://www.virtual-library.it>
- [11] Pierluigi Feliciati – “Il Web culturale italiano e un modello alla prova: la sperimentazione del Manuale per la qualità dei siti web pubblici culturali (2004-2005)”.
URL: <http://www.minervaeurope.org/publications/qualitycriteria-i/indice0512/feliciatiwebculturale.html>